

In Versilia comincia la guerra ai prezzi?

L'esempio di una pensione sul viale a mare - Inalterate dal '62 le tariffe degli stabilimenti balneari - Il ricco programma dell'estate viareggina

DAL CORRISPONDENTE

VIAREGGIO, luglio

Il grande cartello con la scritta «Camera lire 1000» campeggia sul viale a mare della Viareggio-Marina di Massa. La pensione cui il cartello fa riferimento è una costruzione moderna ombreggiata da pini marittimi, proprio di fronte al mare. La Versilia inizia l'operazione ribasso dei prezzi? Tutti lasciano supporre di sì. Gli stessi prezzi praticati dagli stabilimenti balneari, rigidamente controllati, sono rimasti quelli del 1962. Di questo parliamo con il presidente dell'Azienda autonoma riviera della Versilia, dott. Martiniotti. «Elemento di rilievo», dice, «sono le attrezzature alberghiere, i servizi, il mare di essere finalmente entrati nell'area competitiva». In effetti, sono sorte nuove e moderne pensioni, molti alberghi sono stati restaurati, e molti altri ricostruiti. An-

che gli stabilimenti balneari si sono ammodernati, sebbene la famosa «circolare 87» del ministro Spadolini abbia gettato non poca confusione e sfiducia tra i proprietari dei bagni. In Versilia, dunque, qualcosa cambia e sembra ormai lontano il periodo in cui ci si fermava a decantare la spiaggia, la piana, il sole, mentre le strutture turistiche invecchiavano, mentre gli intellettuali italiani e stranieri evitavano la Versilia e lavoratori e ceti medio cercavano spiagge a più buon mercato. Le prime cifre di quest'anno lasciano sperare bene. «I dati di maggio», ci dice ancora il dott. Martiniotti, «segnalano un aumento delle presenze e siamo convinti che chiuderemo la stagione con un bilancio positivo. La scorsa stagione è il periodo decisivo. Ma, se a luglio e ad agosto il pieno è assicurato, quel che dà a lavoratori e ceti medio il luglio e agosto. Le

cifre della scorsa stagione devono preoccuparci: 3,5 milioni di presenze, di cui 500 mila stranieri. E' necessario estendere, arricchire le nostre iniziative verso nuove zone europee: Inghilterra, Olanda, Svezia, Germania, e tedeschi sono i clienti più importanti della Versilia, e per interessare maggiormente Inghilterra e Germania sono già state prese buone iniziative. Fra queste, una inchiesta di mercato nei due Paesi, per studiare, e quindi attuare, nuove tecniche propagandistiche. «La pubblicità sul giornale, in modo meno fattivo, non ormai a ben poco. Ci vuol altro. Un settore importante, invece, costituito da mio padre dai Paesi scandinavi. Ma non è facile avere successo, perché oggi puntano soprattutto sulla concorrenza con l'Inghilterra e Germania, ma gli altri Paesi? Svezia, Olanda, Francia...». «E' inutile», risponde il dott. Martiniotti, «mettere tanta carne al fuoco. Bisogna fare un passo alla volta, farlo bene e lavorare su scelte precise...». Parliamo poi delle manifestazioni che nel giro delle prossime settimane si svolgeranno una dopo l'altra. Le feste del Festival del mare, la sfilata di sfilate si spenderà sopra per un periodo tre serate: due per il Premio Viareggio, che quest'anno si articolerà in due serate, con uno spettacolo del Balletto della Sierra Leon, di passaggio a Viareggio per il Festival del mare, e una di Spoleto. La terza trasmissione televisiva sarà dedicata al «Festival della Canzone Italiana nel mondo» che dovrebbe tenersi il 13-14-15 agosto. Le altre manifestazioni sono la «Mille miglia del mare» (gara motoristica Viareggio-Bastia-Viareggio) che sarà valida per il campionato del mondo piloti; la stagione lirica Pucciniana di Torre del Greco.



Un albergo sul viale di Viareggio a Marina di Massa annuncia i nuovi prezzi: 1.300 lire per un pasto completo e 1.000 lire per una camera.

l'Unità vacanze

A Cattolica, Riccione, Rimini, Bellaria

«Operazione mare pulito»

I Comuni del Riminese anticipano l'intervento dello Stato e passano all'offensiva contro le «acque nere» - Più turisti, più attrezzature ma anche più problemi - Un impegno collettivo per salvaguardare e far meglio fruttare la ricchezza di Romagna

DALL'INVIATO

CATTOLICA, luglio

Da Bellaria, passando per Rimini e Riccione, fino a Cattolica, i romagnoli hanno costruito un enorme patrimonio turistico: sono riusciti giustamente a valorizzarlo; hanno potuto superare difficoltà che, in passato, avrebbero impedito di mettere in grave crisi il turismo. Oggi come oggi le cose vanno a gonfie vele e qualcuno invece di domandarsi perché la gente viene in massa a fare le vacanze da queste parti, incomincia a chiedersi perché la gente non dovrebbe intervenire, ha finora dato meno di un quinto di quanto dovrebbe. I turisti, quando capitano a Rimini, parlano assai volentieri di difesa del turismo; tanto le parole costano poco. Però quando si tratta di arrivare ai fatti concreti, i buoni propositi vengono regolarmente dimenticati. E' così che i Comuni hanno deciso di passare alla pratica attuazione dell'«Operazione», ch'essi ritengono necessaria, senza neppure attendere il disbrigo delle pratiche burocratiche, come al solito lunghe come la fame. Intanto si fanno le opere; poi si regolano i conti con lo Stato.

Per fortuna del romagnolo, non esistono al momento pericolosi di questo genere. L'affluenza eccezionale che viene registrata proprio in questi giorni in tutti i centri balneari della riviera, dimostra che il mare si è riusciti a mantenerlo pulito. Ciononostante è stata varata l'«Operazione» che comporterà per i Comuni della costa riminese (Cattolica, Riccione, Rimini, Bellaria) un impegno finanziario ingentissimo.

na non aveva sollevato problemi; ma gli amministratori pubblici sanno che ci si sta avvicinando ad un limite che potrebbe divenire pericoloso. Perciò, finché si è in tempo, bisogna provvedere in modo da garantire sempre un mare pulito.

Cattolica è, sul fronte della «Operazione», all'avanguardia. L'impianto di sollevamento e di decantazione delle acque nere che ha già costruito non è ancora sufficiente alle necessità del pieno della stagione (quando cioè vi sono 60 mila abitanti); ma serve una popolazione di trentamila unità, cioè quasi il doppio di quella che normalmente vive nella cittadina. I risultati sono già molto positivi. I prelievi compiuti in mare in periodi, giorni e ore diversi dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi hanno dimostrato che l'acqua è a Cattolica batteriologicamente pura.

Questo risultato non basta comunque a tranquillizzare le autorità comunali che hanno già affidato ad uno specialista l'incarico di uno studio generale dell'impianto delle fognature, ovviamente potenziato rispetto all'attuale. Le altre città della costa, seguono a ruota l'esempio di Cattolica. Per l'«Operazione mare pulito» sono stati già impostati e iniziati lavori per duecento milioni a Bellaria per un miliardo e trecento milioni a Rimini e per mezzo miliardo a Riccione. Il che dimostra quanto sia serio l'impegno collettivo di Enti locali e cittadini che credono nel futuro del turismo.

Piero Campisi

Velocità - sicurezza: una formula che non funziona

Ci sono più strade moderne ma i rischi sono ancora troppo elevati - Alto indice di mortalità anche sulle autostrade - Le polemiche sui «guard-rails» - Il dramma delle «statali»



ALASSIO: AUTOMOBILI E ELEGANZA

Nel giorno del 9 e 10 luglio Allassio ospiterà in piazza dei Partigiani il tradizionale «Concorso Internazionale di eleganza per autovetture» giunto ormai alla sua sesta edizione. Si tratta di una manifestazione a carattere internazionale che ha raggiunto una considerevole importanza ed in cui si tiene conto della bellezza ma soprattutto dell'eleganza delle auto presentate. Non si esclude che possa essere presentato qualche prototipo della industria automobilistica. Alle 21 di sabato, dopo il vertice della giuria, tutte le autovetture presentate al Concorso potranno essere ammirate dal pubblico, sempre in piazza Partigiani, illuminata a giorno. Nella giornata di domenica, alle 10, avrà luogo la presentazione ufficiale delle «concorrenti» e alle 18,30 prenderà il via la tradizionale sfilata per le vie cittadine.

Si può mandare un astronauta in una navicella spaziale con la vecchia tuta di volo di un normale jet? E come è possibile costruire autostrade che permettano, soltanto, velocità di 150-200 chilometri orari senza predisporre misure di sicurezza adeguate? Oppure continuare nell'espansione forzata della motorizzazione (in numero di veicoli e di percorrenze unitarie) con un ritmo molto più elevato dell'ordinario della rete viaria, insufficiente e inadeguata?

«Insomma il progresso tecnico non può essere speso nella formula che dice: io ti do l'auto e l'autostrada, ma non la sicurezza adeguata. La presenza di un veicolo in un incidente del genere, ci ha detto che «sosterrà» la disposizione dell'installazione dei guard-rails non appena avrà potuto riprendere la sua attività governativa. Ma questa è una posizione sentimentale che scienziati e tecnici smentiscono.

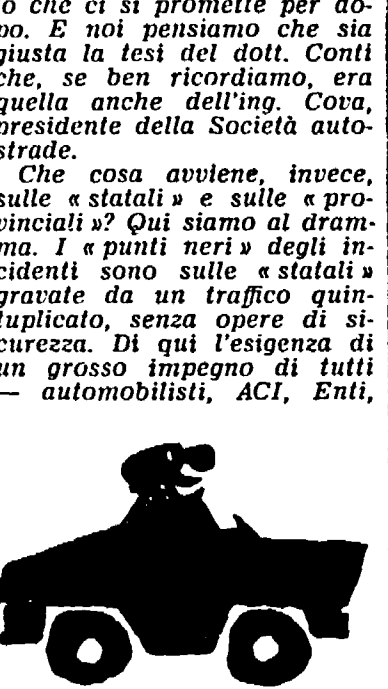
Sull'argomento abbiamo voluto ascoltare anche l'opinione di un tecnico di valore, del dott. Mario Conti che è a capo dei servizi del settore stradale dell'ACI. In sostanza egli ci ha posto un interrogativo: «Perché le corsie di servizio, cioè quelle che fiancano all'altra e non a 30 metri di distanza, dedicati a "spartitraffico" con piante di mirtillo, fasci di piantine antiabbaglianti, ecc.».

«Questa ci sembra la soluzione più moderna, la più sicura soprattutto. Ciò comporta, ovviamente, l'esperto di lasciare più larghe. Non vi sono - pare - alternative più valide.

«Si dirà allora: dateci oggi i guard-rails e poi si vedrà. Ma si sa come vanno le cose in politica quando si parla di due tempi. Ne abbiamo fatto le spese con la congiuntura e con la programmazione. L'importante è quello che si decide di far subito, non quel-

lo che ci si promette per dopo. E noi pensiamo che sia giusta la tesi del dott. Conti che, se ben ricordiamo, era quella anche dell'ing. Cova, presidente della Società autostrade.

Che cosa avviene, invece, sulle «statali» e sulle «provinciali»? Qui siamo al dramma. I «punti neri» degli incidenti sono sulle «statali» gravate da un traffico quintuplicato, senza che si sia creata la sicurezza. Di qui l'esigenza di un grosso impegno di tutti - automobilisti, ACI, Enti,



ecc. - nel rivendicare dal governo misure nuove, avanzate, moderne, tecnicamente sperimentate.

Venticinque morti al giorno, una ogni ora su strada, è un prezzo molto alto per la «civiltà dei consumi» per un turismo utilizzato a senso unico.

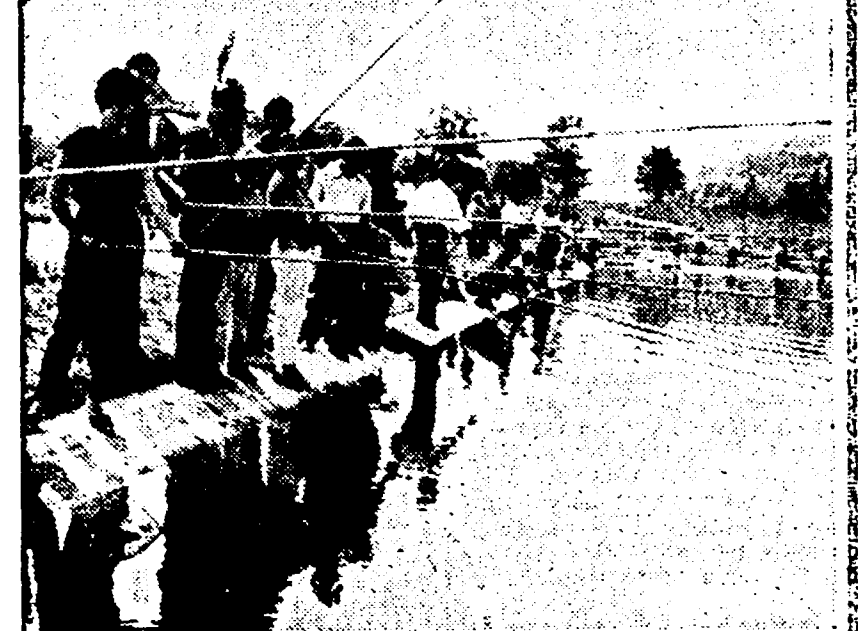
Certo vi è anche la responsabilità nostra, di ciascuno di noi che, seduti dietro un volante, non sempre rispettiamo le precedenze, marciamo contromano, non freniamo al tempo giusto, non sappiamo adeguare continuamente la velocità alle variabili circostanze del traffico.

Ma questo è un altro discorso e altrettanto serio, che va continuato e fatto proprio in questi mesi, quando è più facile sentire la passione della velocità e la sollecitazione a soltrarsi, con la velocità, alla schiarità del tempo.

Silvestro Amore

Guido Bimbi

FINE SETTIMANA AL LAGO DI CODANA



Una gara di pesca al lago di Codana.

A Montiglio, nei Chiomerrati (Piemonte) a 35 chilometri da Casale, altrettanti da Torino, e 21 da Asti, in un anteaere circondato da colline, è «nato» il lago di Codana, dove, chi ami la pesca trovatina e carpe a volontà, con canne, esche, ami e canestri a disposizione; il pesce si paga ma il prezzo non è... salato. Per i giovani funziona un dancing con due piste, di cui una all'aperto. Prezzo d'ingresso dalle 50 alle 500-600 lire, a seconda del complesso orchestrale e dei cantanti che si esibiscono. Ottimi campi di bocce, piscina e una vasta area riservata ai «tamburelli» hanno già dato il via a gare che interessano i tifosi; non manca neppure il «minigolf». Il parco divertimenti ospita anche animali: pavoni dalle piume rutilanti, scioioli vari, ricci, uccelli rari e variopinti. Vi si accede con un gettone da 100 lire che dà diritto ad una consumazione (gelato, bevanda) di pari prezzo. Il parcheggio degli auto-

mezzi è libero e agevole, per la grande disponibilità di spazio nella zona circostante.

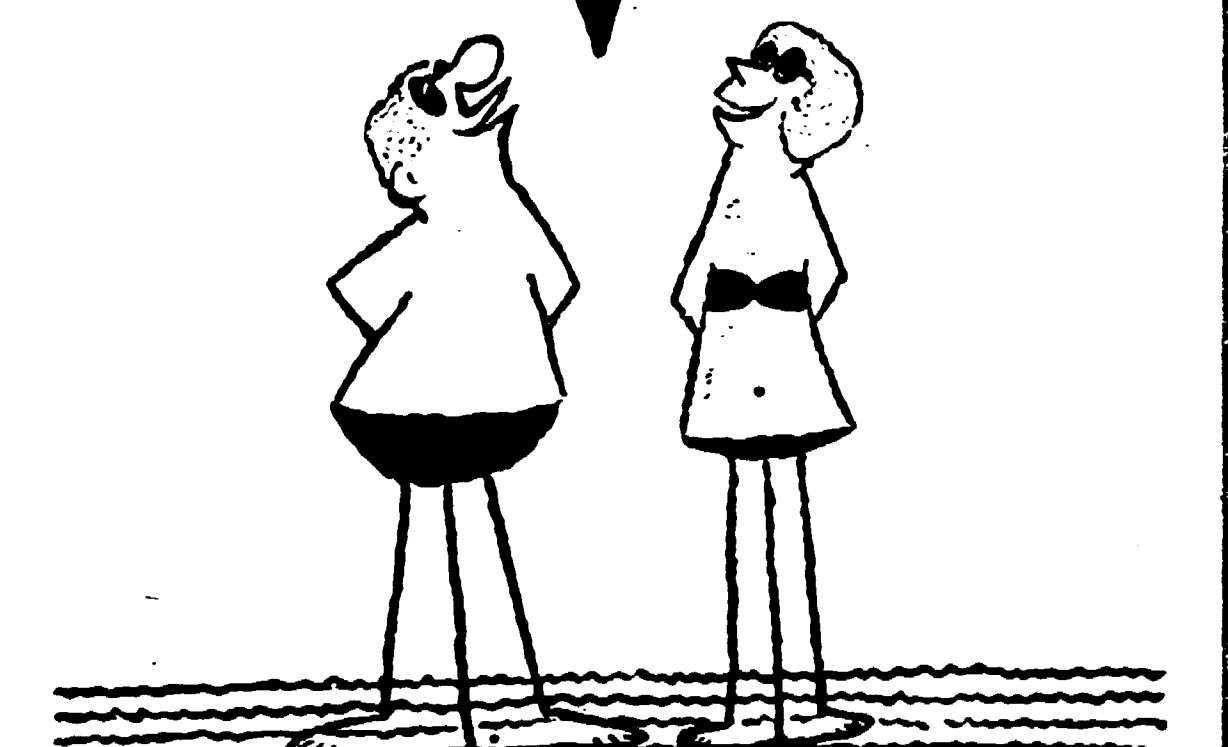
I buongustai trovano qui le zone della tipica cucina del Chiomerrato: risveglio, Cocconato Montiglio, tutti a breve distanza fra loro, dove abbondano trattorie e ristoranti. I prezzi sono alla portata di tutti e si hanno in cambio piatti prelibati, vini giustamente famosi, come il Grignolino e il Freisa; il pane casalingo di forme particolari conosciute col nome di «mondrinotte» o «munfrinote».

In cima al «bric» di S. Lorenzo di Montiglio si può visitare una stupenda chiesa di origine romanica, costruita in tufo giallo, dai capitelli finemente scolpiti e archi di esecuzione ammirevole. L'interno, con le monote artisticamente lavorate, è molto ben conservato, mentre del restauro della facciata si sta occupando la Sovrintendenza ai monumenti. Il lago di Codana è dunque un nome nuovo da serbatoio ad una consumazione (gelato, bevanda) di pari prezzo. Il parcheggio degli auto-



- Esplorazione nel regno dei Cicliolo. Intervista con lo speleologo prof. Franco Anelli
- Gabbice: «gemellaggio» fra entroterra e mare
- Jugoslavia: la riviera di Makarska

Una SETTIMANA DI VACANZA GRATUITA in Italia o all'estero! NON E' MAGNIFICO? Già, questa è la novità del REFERENDUM «città vacanza 1967»: sono entrati IN GARA anche due Paesi stranieri: la Jugoslavia, con DUBROVNIK CONTRO MAKARSKA; la Bulgaria, con SOFIA CONTRO VARNA. Tutti quanti SI PUO' VINCERE UNA SETTIMANA di vacanza. CHI VUOL PERDERE una simile occasione?



A Roma in minigonna



ROMA - Minigonna per Requel Welt, l'attrice americana che ha appena terminato di girare «Le Straghe» di Bolagnini e che di prepara per la ripresa di «Spartaco», più forte, non si senta. NELLA FOTO: la Welt sulle scalinate di Piazza di Spagna.

Nonostante i pochi mezzi a disposizione (quali che, come è noto, affratella tutti i Comuni) l'amministrazione di Cattolica è riuscita in ogni modo a fronteggiare quasi tutti i problemi che di anno in anno le si sono parati davanti. Anzi, alcuni sono stati affrontati prima ancora che divenissero problemi. Colossale, fra questi, quello che va sotto il nome di «Operazione mare pulito».

Il mare, la spiaggia ed il sole sono i tre elementi naturali che concorrono in partenza al successo dei centri di questa costa. Elementi naturali, va bene: a l'uomo, agendo in modo superficiale, potrebbe turbare l'equilibrio prezioso dei tre elementi causando danni enormi all'economia locale ed anche a quella nazionale che conta, moltissimo, sull'apporto delle valute straniere che il turismo porta. Se il mare, come è accaduto in questi giorni, si guasta, il turismo si guasta. Il guasto che non è reversibile sarebbe serio. Il mare sporco lungo la riviera romagnola allontanerebbe centinaia di migliaia di turisti.